

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2016

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 28 luglio 2016



RISULTATI POSITIVI E SOLIDA GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE



**DIVISIONI OPERATIVE IN CRESCITA, A PERIMETRO E TASSI DI CAMBIO
COSTANTI**

EFFETTO CAMBIO SFAVOREVOLE SUL TRIMESTRE

IMPATTO POSITIVO DELLA CESSIONE DEI TITOLI VISA EUROPE

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: +2,2% / 2T15

COSTI OPERATIVI STABILI

+0,1% / 2T15

CALO DEL COSTO DEL RISCHIO

-12,4% / 2T15 (45 PB*)

UTILE NETTO STABILE, A UN LIVELLO ELEVATO

Utile netto di Gruppo: 2.560 M€ (+0,2% / 2T15)

AUMENTO DELLA REDDITIVITÀ DEI MEZZI PROPRI**

ROE: 9,7% (+50 PB / 2015)

ROTE: 11,6% (+50 PB / 2015)

COSTANTE AUMENTO DEL CET1* RATIO BASILEA 3**

11,1% (+10 PB / 31/03/16)

*COSTO DEL RISCHIO / IMPIEGHI A CLIENTELA A INIZIO PERIODO; ** ROE: REDDITIVITÀ DEI MEZZI PROPRI - ROTE: REDDITIVITÀ DEI MEZZI PROPRI TANGIBILI, 1S16 ANNUALIZZATO AL NETTO DEGLI ELEMENTI NON RICORRENTI; *** AL 30 GIUGNO 2016, CRD4 (RATIO "FULLY LOADED")



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



Il 27 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2016 e ha chiuso i conti relativi al primo semestre.

RISULTATI POSITIVI E SOLIDA GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE

Grazie alla diversificazione della sua presenza geografica e delle sue linee di business, costantemente al servizio della clientela, BNP Paribas ottiene nel secondo trimestre 2016 una performance globalmente positiva, in un contesto sempre difficile. Il Gruppo evidenzia anche in questo trimestre la forza del suo modello di business integrato e diversificato, che si traduce in una grande capacità di resistenza a un contesto in continua mutazione.

Con un aumento del 2,2% rispetto al secondo trimestre 2015, il margine di intermediazione si attesta a 11.322 milioni di euro, contabilizzando l'impatto eccezionale della plusvalenza da cessione dei titoli Visa Europe per +597 milioni di euro e la rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -204 milioni di euro (+80 milioni di euro nel secondo trimestre 2015).

Pur risultando in calo dello 0,5% rispetto al secondo trimestre 2015 nelle divisioni operative, a causa di un effetto di cambio sfavorevole, il margine di intermediazione cresce dello 0,7% a perimetro e tassi di cambio costanti: alla resistenza in Domestic Markets¹ (-1,4%²) nonostante il contesto di tassi bassi, si sommano infatti l'aumento dell'1,3%² registrato in International Financial Services e la crescita del 3,6%² in CIB, rispetto ad una base di raffronto già elevata nello stesso trimestre dell'anno precedente. Contrariamente alla stagionalità abituale, le attività e i ricavi di CIB nel secondo trimestre sono quest'anno superiori a quelli del primo trimestre.

I costi operativi, pari a 7.090 milioni di euro, sono stabili (+0,1%) rispetto al secondo trimestre 2015. Tali costi includono l'impatto non ricorrente dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni³ e dei costi del piano di trasformazione di CIB per 108 milioni di euro (62 milioni di euro nel secondo trimestre 2015) ma non integrano più i costi di trasformazione del piano "Simple & Efficient" (155 milioni di euro nel secondo trimestre 2015): in linea con gli obiettivi, gli ultimi costi imputabili al piano sono stati registrati nel quarto trimestre 2015.

I costi operativi aumentano dell'1,1%² per Domestic Markets¹, del 2,6%² per International Financial Services e del 5,5%² per CIB, a seguito dell'intensificazione dell'attività registrata nel trimestre. Pur beneficiando del successo del piano di efficientazione "Simple & Efficient", che permette di compensare il naturale aumento dei costi, essi subiscono gli effetti dell'implementazione delle nuove normative e del rafforzamento della compliance.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo è quindi in crescita del 5,9%, attestandosi a 4.232 milioni di euro.

Il costo del rischio è in calo del 12,4%, grazie in particolare al buon controllo del rischio nell'origination, al contesto di tassi bassi e al continuo miglioramento registrato in Italia, attestandosi a 791 milioni di euro (903 milioni di euro nel secondo trimestre 2015), ossia 45 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Gli elementi non ricorrenti ammontano +84 milioni di euro (+592 milioni di euro nel secondo trimestre 2015 a seguito dell'impatto eccezionale di una plusvalenza da cessione di una partecipazione del 7% in Klépierre-Corio e di una plusvalenza da diluizione dovuta alla fusione fra Klépierre e Corio).

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² A perimetro e tassi di cambio costanti.

³ LaSer, Bank BGZ, DAB Bank, General Electric LLD



Il risultato ante imposte si attesta quindi a 3.525 milioni di euro contro 3.685 milioni di euro nel secondo trimestre 2015 (-4,3%).

L'utile netto di Gruppo è pari a 2.560 milioni di euro, con un incremento dello 0,2% rispetto al secondo trimestre 2015. Al netto degli elementi non ricorrenti¹, l'utile netto di Gruppo si attesta a 2.190 milioni di euro (-4,8%).

Al 30 giugno 2016, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 “fully loaded”² è pari all'11,1%, con un incremento di 10 punti base rispetto al 31 marzo 2016, ad illustrazione della solida capacità di generazione organica di capitale del Gruppo. Il leverage ratio Basilea 3 fully loaded³ si attesta al 4,0% (stabile rispetto al 31 marzo 2016).

Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta invece al 112% al 30 giugno 2016. Infine, le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 291 miliardi di euro (298 miliardi di euro al 31 marzo 2016), equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione è pari a 71,8 euro, con un tasso di crescita media su base annua del 6,2% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Gruppo sta implementando attivamente il remediation plan definito nell'ambito dell'accordo globale con le autorità degli Stati Uniti e prosegue il rafforzamento del proprio sistema di controllo interno e di compliance.

*
* *

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione evidenzia una buona resistenza, nonostante un contesto particolarmente sfavorevole nel primo trimestre, ed è pari a 22.166 milioni di euro, con un aumento dello 0,1% rispetto al primo semestre 2015. Tale dato contabilizza l'impatto eccezionale della plusvalenza derivante dalla cessione dei titoli Visa Europe per +597 milioni di euro, nonché della rivalutazione del debito proprio (“OCA”) e del rischio di credito proprio incluso nei derivati (“DVA”) per +161 milioni di euro (+117 milioni di euro nel primo semestre 2015).

Al livello delle divisioni operative, il margine di intermediazione evidenzia una buona resistenza rispetto al primo semestre 2015 in Domestic Markets⁴ (-1,4%⁵), cresce in International Financial Services (+1,5%⁵) ma diminuisce del 7,7%⁵ in CIB a causa del contesto di mercato particolarmente difficile del primo trimestre.

I costi operativi, pari a 14.717 milioni di euro, sono ben contenuti e diminuiscono dell'1,2% rispetto al primo semestre 2015. Tali costi includono l'impatto non ricorrente dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni⁶ e dei costi del piano di trasformazione di CIB per 154 milioni di euro (82 milioni di euro nel primo semestre 2015), ma non contabilizzano più nel semestre i costi di trasformazione del piano “Simple & Efficient” (265 milioni di euro nel primo semestre 2015).

¹ Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: +370 milioni di euro nel secondo trimestre 2016, +255 milioni di euro nel secondo trimestre 2015.

² Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4, senza disposizione transitoria.

³ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 nel 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014.

⁴ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁵ A perimetro e tassi di cambio costanti.

⁶ LaSer, Bank BGZ, DAB Bank, General Electric LLD



I costi operativi aumentano dell'1,3%⁵ per Domestic Markets⁴ e del 3,4%⁵ per International Financial Services ma diminuiscono del 2,3%⁵ per CIB a seguito dell'attività ridotta registrata nel primo trimestre. In applicazione dell'interpretazione IFRIC 21 "Tributi"¹, i costi operativi includono la totalità dell'aumento delle tasse e contributi bancari per il 2016 (impatto di +1,2% sui costi operativi delle divisioni operative). Pur beneficiando del successo del piano di efficientazione "Simple & Efficient", che permette di compensare il naturale aumento dei costi, essi subiscono gli effetti dell'attuazione delle nuove normative e del rafforzamento della compliance.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo aumenta del 2,7%, attestandosi a 7.449 milioni di euro.

Il costo del rischio è tuttavia in calo significativo (-20,5% rispetto al primo semestre 2015), grazie in particolare al buon controllo del rischio nell'origination, al contesto di tassi bassi e al miglioramento registrato in Italia, il costo del rischio ammonta a 1.548 milioni di euro (1.947 milioni di euro nel primo semestre 2015).

Gli elementi non ricorrenti ammontano a +262 milioni di euro (+931 milioni di euro nel primo semestre 2015, a seguito dell'impatto eccezionale di una plusvalenza da cessione di una partecipazione del 7% in Klépierre-Corio per +364 milioni di euro, di una plusvalenza da diluizione derivante dalla fusione di Klépierre e di Corio per +123 milioni di euro e di una plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione non strategica per +94 milioni di euro).

Il risultato ante imposte si attesta quindi a 6.163 milioni di euro contro 6.237 milioni di euro nel primo semestre 2015 (-1,2%).

L'utile netto di Gruppo è pari a 4.374 milioni di euro, con un incremento del 4,1% rispetto al primo semestre 2015. Al netto degli elementi non ricorrenti², si attesta a 3.796 milioni di euro (-1,3%).

La redditività annualizzata dei mezzi propri (ROE) al netto degli elementi non ricorrenti³ è pari al 9,7% (+50 punti base rispetto all'insieme del 2015). La redditività annualizzata dei mezzi propri tangibili (ROTE) al netto degli elementi non ricorrenti³ è pari all'11,6% (+50 punti base rispetto all'insieme del 2015). La redditività annualizzata dei mezzi propri (ROE) al netto degli elementi non ricorrenti³ calcolata sulla base di un CET1 ratio del 10% è pari al 10,5%, in linea con l'obiettivo del piano 2014-2016.

¹ Integrazione nel primo trimestre della totalità delle imposte e contributi bancari per la totalità dell'esercizio

² Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: +578 milioni di euro nel primo semestre 2016, +358 milioni di euro nel primo semestre 2015

³ Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: +578 milioni di euro nel primo semestre 2016, -644 milioni di euro nel 2015



RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

In un contesto caratterizzato dalla ripresa progressiva della domanda, gli impieghi di Domestic Markets sono in aumento dell'1,9% rispetto al secondo trimestre 2015. I depositi crescono del 5,5%, con un buon livello di crescita in tutte le reti. L'attività commerciale è in particolare illustrata dal buon livello di crescita di Hello bank! che ha acquisito 210.000 clienti dall'inizio dell'anno. La divisione prosegue lo sviluppo della sua offerta digitale avviando la sperimentazione, in vista del lancio ufficiale nel 2017, dell'applicazione Wa!, uno smart wallet per cellulari in grado di gestire pagamenti in negozio, programmi di fedeltà e offerte promozionali di grandi catene commerciali. Arval procede rapidamente all'integrazione delle attività di GE Fleet Services in Europa, acquisite in novembre 2015.

Il margine di intermediazione¹, pari a 3.962 milioni di euro, è in leggero calo (0,5%) rispetto al secondo trimestre 2015, a causa del persistente contesto di tassi bassi e della diminuzione delle commissioni finanziarie provocata dal perdurare di condizioni sfavorevoli, anche in questo trimestre, sui mercati azionari. BRB e i business specializzati ottengono tuttavia performance positive, con una progressione dei propri ricavi.

I costi operativi¹ (2.449 milioni di euro) sono in aumento del 2,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e sono stabili rispetto al secondo trimestre 2015, a perimetro e tassi di cambio costanti e al netto dell'impatto degli elementi non ricorrenti in BRB.

Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 1.513 milioni di euro, con un calo del 4,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio è in sensibile calo, grazie al contesto di tassi bassi e continua a diminuire soprattutto in BNL bc.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un calo limitato a -0,7% del suo utile ante imposte² rispetto al secondo trimestre 2015, attestandosi a 1.076 milioni di euro.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹, pari a 7.925 milioni di euro, è in leggero calo (0,6%) rispetto al primo semestre 2015, a causa del persistente contesto di tassi bassi e della diminuzione delle commissioni finanziarie provocata dal contesto di mercato sfavorevole. BRB e i business specializzati ottengono tuttavia performance positive. I costi operativi¹ (5.268 milioni di euro) sono in aumento del 2,2% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. A perimetro e tassi di cambio costanti e al netto dell'impatto degli elementi non ricorrenti in BRB nel secondo trimestre 2015, i costi operativi aumentano dello 0,8% per effetto della crescita organica di Arval e di Leasing Solutions. Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 2.657 milioni di euro, con un calo del 5,7% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il costo del rischio registra tuttavia un calo significativo, in particolare in BNL bc. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un aumento dell'1,0% del suo utile ante imposte³ rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 1.767 milioni di euro.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL (-21 milioni di euro nel secondo trimestre 2016, -6 milioni di euro nel secondo trimestre 2015).

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL (-3 milioni di euro nel primo semestre 2016, -33 milioni di euro nel primo semestre 2015).

**Retail Banking Francia (FRB)**

Gli impieghi di FRB diminuiscono dell'1,4% rispetto al secondo trimestre 2015, a causa dell'impatto dei rimborsi anticipati. La produzione di credito registra tuttavia una ripresa sul trimestre: gli impieghi sono infatti in aumento dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2016. I depositi si confermano in crescita (5,1%), trainati dal notevole incremento dei conti correnti. La ripresa dell'attività commerciale è illustrata dal successo del programma di supporto degli imprenditori, "BNP Paribas Entrepreneurs", con 6 miliardi di euro di finanziamenti accordati su un obiettivo di 10 miliardi di euro.

Il margine di intermediazione¹ è pari a 1.608 milioni di euro, con un calo del 3,6% rispetto al secondo trimestre 2015. Il margine di interesse¹ è in diminuzione del 3,7%, tenuto conto del persistere di tassi bassi. Le commissioni¹ diminuiscono del 3,4%, a seguito del calo delle commissioni finanziarie legato al contesto di mercato ancora sfavorevole del trimestre.

I costi operativi¹ sono sotto controllo e crescono solo dello 0,8% rispetto al secondo trimestre 2015.

Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 502 milioni di euro, con una flessione del 12,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio¹, pari a 72 milioni di euro, è in calo di 15 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2015 e resta a un livello basso, pari a solo 20 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte² di 398 milioni di euro (-10,0% rispetto al secondo trimestre 2015).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹ è pari a 3.252 milioni di euro, con un calo del 2,7% rispetto al primo semestre 2015. Il margine di interesse¹ è in diminuzione del 2,2%, tenuto conto dell'impatto provocato dal persistere di tassi bassi. Le commissioni¹ diminuiscono invece del 3,3%, a seguito del calo delle commissioni finanziarie legato al contesto di mercato sfavorevole. I costi operativi¹, ben contenuti, aumentano solo dello 0,8% rispetto al primo semestre 2015, nonostante l'aumento delle tasse e degli oneri normativi. Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 972 milioni di euro, con una flessione del 10,1% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il costo del rischio¹, che ammonta a 146 milioni di euro, è in calo di 30 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte³ di 757 milioni di euro (-7,9% rispetto al primo semestre 2015).

BNL banca commerciale (BNL bc)

In un contesto economico in progressivo miglioramento, gli impieghi registrano un leggero aumento rispetto al secondo trimestre 2015 (+0,4%) con una graduale ripresa dei volumi, in particolare nel segmento della clientela Individuals. I depositi aumentano del 10,0%, con una significativa crescita dei conti correnti. BNL bc ottiene una buona performance nella raccolta

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL (-21 milioni di euro nel secondo trimestre 2016, -6 milioni di euro nel secondo trimestre 2015).

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL (-3 milioni di euro nel primo semestre 2016, -33 milioni di euro nel primo semestre 2015).



indiretta con un incremento, rispetto al 30 giugno 2015, di +10,3% nella bancassurance e di +6,1% nei fondi di investimento.

Il margine di intermediazione¹ è in calo del 6,0% rispetto al secondo trimestre 2015, attestandosi a 749 milioni di euro. Il margine di interesse⁴ è in diminuzione dell'8,4%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi e del riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive. Le commissioni⁴ diminuiscono dell'1,3% a seguito del calo delle commissioni finanziarie, legato al persistere di condizioni sfavorevoli sui mercati azionari, e nonostante l'aumento delle commissioni bancarie.

I costi operativi¹, pari a 433 milioni di euro, diminuiscono del 2,3% grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi.

Il risultato lordo di gestione¹ è pari a 317 milioni di euro, con una flessione del 10,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio¹ continua a diminuire (-76 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2015) e si attesta a 126 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 65 milioni di euro, con un significativo miglioramento rispetto al secondo trimestre 2015 (+41 milioni di euro).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹ è in calo del 7,5% rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 1.486 milioni di euro. Il margine di interesse¹ è in diminuzione del 9,6%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi e del riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive. Le commissioni¹ diminuiscono del 3,2% a seguito del calo delle commissioni finanziarie, legato alla situazione sfavorevole dei mercati azionari. I costi operativi¹, pari a 894 milioni di euro, diminuiscono dell'1,4% grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione¹ è quindi pari a 592 milioni di euro, con una flessione del 15,3% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il costo del rischio¹ prosegue il suo calo (-123 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015) con un progressivo miglioramento della qualità del portafoglio crediti e una riduzione dei crediti deteriorati. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc registra un utile ante imposte pari a 57 milioni di euro (contro +38 milioni di euro nel primo semestre 2015).

Retail Banking Belgio (BRB)

BRB evidenzia un'intensa attività commerciale. Gli impieghi sono in crescita del 5,2% rispetto al secondo trimestre 2015, grazie all'aumento degli impieghi ai privati, e in particolare dei mutui, e alla progressione dei finanziamenti erogati alle PMI. I depositi aumentano del 5,1%, in particolare per effetto dell'elevato livello di crescita dei conti correnti. La linea di business continua a sviluppare l'offerta digitale, con il lancio di una nuova versione dell'applicazione Easy Banking, che propone nuove funzionalità e consente l'autenticazione tramite impronta digitale.

Il margine di intermediazione² è in aumento del 3,3% rispetto al secondo trimestre 2015, attestandosi a 923 milioni di euro: il margine di interesse² aumenta dell'8,7%, grazie alla crescita dei volumi e le commissioni² diminuiscono del 10,3% a causa del calo delle commissioni finanziarie dovuto al contesto di mercato ancora sfavorevole del trimestre.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² Con il 100% del Private Banking in Belgio



I costi operativi² crescono del 5,7% rispetto al secondo trimestre 2015, attestandosi a 555 milioni di euro. Al netto dell'impatto degli elementi non ricorrenti nel secondo trimestre 2015¹, l'aumento è limitato allo 0,6%, a dimostrazione del costante contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione², pari a 367 milioni di euro, è stabile rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio¹, pari a 49 milioni di euro, è sempre basso (20 punti base in rapporto agli impieghi a clientela) e registra nel trimestre l'impatto di un dossier specifico, con un aumento di 47 milioni di euro rispetto ad una base di raffronto particolarmente bassa nel secondo trimestre 2015.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera quindi un utile ante imposte di 302 milioni di euro, in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-13,7%).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione² è in aumento del 2,8% rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 1.840 milioni di euro: il margine di interesse¹ aumenta del 7,1%, grazie alla crescita dei volumi e alla buona tenuta dei margini; le commissioni¹ diminuiscono dell'8,5% a causa del calo delle commissioni finanziarie dovuto a un contesto di mercato sfavorevole. I costi operativi¹ aumentano del 3,7% rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 1.346 milioni di euro. Al netto degli elementi non ricorrenti¹, tale aumento è limitato all'1,6%. Il risultato lordo di gestione¹, pari a 494 milioni di euro, è anch'esso in aumento (+0,5%) rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il costo del rischio¹, che ammonta a 70 milioni di euro, è in aumento di 35 milioni di euro rispetto a una base di raffronto limitata nel primo semestre 2015. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera quindi un utile ante imposte di 390 milioni di euro, in calo rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (-4,8%).

Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo)

I business specializzati di Domestic Markets si distinguono per il loro eccellente dinamismo.

Arval prosegue attivamente l'integrazione di GE Fleet Services in Europa³. Il nuovo insieme, che disponeva di 893.000 veicoli finanziati nel 2015, è n° 1 in Europa. L'integrazione dovrebbe permettere di generare ~45 milioni di euro di sinergie entro il 2019, principalmente attraverso la razionalizzazione dei sistemi IT, la condivisione delle funzioni e significative economie di scala. L'attività evidenzia un buon dinamismo e il parco finanziato registra un notevole incremento, a perimetro costante (+10,8% rispetto al secondo trimestre 2015).

I finanziamenti di Leasing Solutions sono in aumento (+3,9% a perimetro e tassi di cambio costanti) grazie alla buona crescita del core business, nonostante la continua riduzione del portafoglio non strategico. In Personal Investors, l'acquisizione di nuovi clienti procede con successo.

Infine, gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo aumentano dello 0,4% rispetto al secondo trimestre 2015, in particolare grazie ai mutui, mentre i depositi sono in aumento del 16,2%, con un buon livello di raccolta presso le imprese.

¹ In particolare un rimborso eccezionale della "Taxe d'Abonnement".

² Con il 100% del Private Banking in Belgio

³ Acquisizione perfezionata il 2 novembre 2015.



Il margine di intermediazione¹ è globalmente in aumento del 9,2% rispetto al secondo trimestre 2015 e si attesta a 681 milioni di euro, contabilizzando l'effetto dell'acquisizione di GE Fleet Services in Europa. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale aumento è del 3,3%, trainato da Arval, Leasing Solutions e Personal Investors.

I costi operativi⁴ crescono del 6,8% rispetto al secondo trimestre 2015, attestandosi a 355 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, essi sono in calo dello 0,6%, a testimonianza dell'efficace contenimento dei costi.

Il costo del rischio¹ è in calo di 1 milione di euro rispetto al secondo trimestre 2015 e si attesta a 25 milioni di euro.

Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi quattro business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 311 milioni di euro ed è in considerevole crescita rispetto al secondo trimestre 2015: +16,5% (+5,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione² è in aumento del 9,1% rispetto al primo semestre 2015 e si attesta a 1.347 milioni di euro, tenendo conto dell'effetto dell'acquisizione di GE Fleet Services in Europa. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale aumento è del 3,6%, trainato da Arval e Leasing Solutions. I costi operativi¹ aumentano dell'8,8% rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 747 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale aumento è del 2,0%, per effetto dello sviluppo dei business specializzati. Il costo del rischio¹ è in calo di 16 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 56 milioni di euro. Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi quattro business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), aumenta del 17,2% rispetto al primo semestre 2015 e si attesta a 563 milioni di euro (+10,4%, a perimetro e tassi di cambio costanti).

*
* *

INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

Le linee di business di International Financial Services realizzano nel complesso una performance positiva: l'attività commerciale di Personal Finance è sostenuta, Europa Mediterraneo e BancWest registrano una crescita significativa della loro attività e le linee di business dell'Assicurazione e di Wealth and Asset Management evidenziano una raccolta di buon livello.

Il margine di intermediazione, pari a 3.813 milioni di euro, è tuttavia in calo dell'1,5% rispetto al secondo trimestre 2015, a causa di un effetto di cambio sfavorevole. A perimetro e tassi di cambio costanti, risulta invece in aumento di +1,3%, trainato da Personal Finance e dall'Assicurazione.

I costi operativi (2.303 milioni di euro) sono in lieve aumento (0,1%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale aumento è del 2,6%, per effetto dello sviluppo dell'attività.

Il risultato lordo di gestione è pari a 1.510 milioni di euro, con un calo del 3,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,8% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio, pari a 355 milioni di euro, è in considerevole calo (17,9%) rispetto al secondo trimestre 2015.

¹ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo

² Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



Il risultato operativo è pari a 1.155 milioni di euro, con un incremento dell'1,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Tenuto conto del calo del risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, registrato in questo trimestre, l'utile ante imposte di International Financial Services si rivela quindi in leggera flessione, attestandosi a 1.262 milioni di euro (-0,7% rispetto al secondo trimestre 2015 e +2,5% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione, pari a 7.508 milioni di euro, è in calo dell'1,1% rispetto al primo semestre 2015, a causa di un effetto di cambio sfavorevole. A perimetro e tassi di cambio costanti, il margine di intermediazione è invece in aumento di +1,5%, soprattutto grazie alla crescita di Europa Mediterraneo, di BancWest e di Personal Finance. I costi operativi (4.744 milioni di euro) sono in aumento dell'1,2% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale aumento è del 3,4%, per effetto della crescita dell'attività. Il risultato lordo di gestione è pari a 2.764 milioni di euro, con un calo del 4,8% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (-1,8% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, che ammonta a 695 milioni di euro, è in calo di 200 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015. L'utile ante imposte di International Financial Services si rivela quindi in crescita, con 2.314 milioni di euro (+2,6% rispetto al primo semestre 2015 e +4,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Personal Finance

Personal Finance continua a manifestare una buona dinamica commerciale. Gli impieghi aumentano di +8,9%¹ rispetto al secondo trimestre 2015, grazie all'aumento della domanda nella zona euro. La linea di business prosegue lo sviluppo della gestione digitale delle pratiche, con un aumento di circa il 15% delle firme elettroniche rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il margine di intermediazione è in aumento dello 0,3% rispetto al secondo trimestre 2015, attestandosi a 1.168 milioni di euro, registrando l'impatto di un effetto di cambio sfavorevole. A perimetro e cambio costanti, tale dato è in crescita del 2,8%, in quanto l'aumento dei volumi è in parte compensato dal posizionamento crescente su prodotti caratterizzati da un migliore profilo di rischio.

I costi operativi sono in diminuzione del 5,9% rispetto al secondo trimestre 2015, attestandosi a 547 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale diminuzione è del 3,4%, a dimostrazione del buon controllo dei costi, ma anche dell'impatto sul trimestre di un elemento non ricorrente.

Il risultato lordo di gestione è pari a 621 milioni di euro, con un incremento del 6,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+9,0% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Con 248 milioni di euro, ossia 164 punti base rispetto agli impieghi a clientela, la linea di business registra un significativo calo del costo del rischio (-40 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2015) a causa del contesto di tassi bassi e al posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio, in particolare i crediti per auto.

Nonostante il deprezzamento dei titoli di una controllata, l'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 364 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al secondo trimestre 2015: +16,7% (+19,7% a perimetro e tassi di cambio costanti).

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti.



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione diminuisce dello 0,4% rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 2.317 milioni di euro, a causa di un effetto di cambio sfavorevole. A perimetro e cambio costanti, tale dato è in crescita del 2,3%, in quanto l'aumento dei volumi è in parte compensato dal posizionamento crescente su prodotti caratterizzati da un migliore profilo di rischio. I costi operativi sono in calo del 2,9% rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 1.155 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale calo è limitato allo 0,1% a conferma del continuo controllo dei costi. Il risultato lordo di gestione è quindi pari a 1.161 milioni di euro, con un incremento del 2,3% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (+4,9% a perimetro e tassi di cambio costanti). La linea di business registra un significativo calo del costo del rischio (-110 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015) non solo grazie al contesto di tassi bassi e al posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio, ma anche ad una notevole ripresa di valore registrata nel primo trimestre a seguito di cessioni di crediti deteriorati. Una volta contabilizzato il deprezzamento dei titoli di una controllata, l'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 697 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al primo semestre 2015: +18,7% (+20,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo registra una significativa crescita della propria attività. Gli impieghi aumentano del 6,1%¹ rispetto al secondo trimestre 2015, con una crescita nell'insieme delle aree geografiche. I depositi crescono del 9,5%¹, con un buon livello di crescita in tutte le reti. L'offerta digitale registra un significativo sviluppo, con 290.000 clienti per CEPTETEB in Turchia e 179.000 clienti per BGZ OPTIMA in Polonia.

Il margine di intermediazione², pari a 616 milioni di euro, è tuttavia in calo dello 0,1%¹ rispetto al secondo trimestre 2015. Al netto degli elementi non ricorrenti, il margine di intermediazione è in aumento del 3,9%¹.

I costi operativi², pari a 429 milioni di euro, aumentano dell'11,2%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Al netto dell'introduzione della tassa bancaria in Polonia, tale aumento è dell'8,4%¹, in linea con la crescita dell'attività.

Il costo del rischio², pari a 87 milioni di euro, si attesta a un livello contenuto (89 punti base in rapporto agli impieghi a clientela) ed è in calo di 22 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2015.

Tenuto conto dell'aumento del contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 149 milioni di euro, in calo del 13,1%³ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione² è pari a 1.225 milioni di euro, con un aumento del 4,0%¹ rispetto al primo semestre 2015. I costi operativi², pari a 861 milioni di euro, aumentano del 6,3%¹ rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Al netto dell'introduzione della tassa bancaria in Polonia, tale aumento è del 4,0%¹. Il costo del rischio² ammonta a 183 milioni di euro ed è in calo di 76 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015. Tenuto conto del significativo contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 280 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (+29,1%⁴).

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti

² Con il 100% del Private Banking in Turchia.

³ A perimetro e tassi di cambio costanti (-19,6% a perimetro e tassi di cambio storici)

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti (+19,0% a perimetro e tassi di cambio storici)

BancWest

BancWest conferma una buona dinamica commerciale, in un quadro congiunturale favorevole.

Gli impieghi aumentano del 7,9%¹ rispetto al secondo trimestre 2015, grazie alla crescita sostenuta degli impieghi alle imprese e del credito al consumo. I depositi sono in aumento del 6,3%¹, con una significativa crescita dei conti correnti e dei conti di risparmio. BancWest prosegue inoltre lo sviluppo nel private banking, con masse gestite che ammontano a 10,9 miliardi di dollari al 30 giugno 2016 (+14% rispetto al 30 giugno 2015).

Per BancWest, il trimestre è inoltre caratterizzato dal superamento, al primo tentativo, del test CCAR ("Comprehensive Capital Analysis and Review"), sotto il controllo dell'autorità di supervisione.

Il margine di intermediazione², pari a 688 milioni di euro, è in calo del 3,2%¹ rispetto al secondo trimestre 2015. Al netto dell'impatto positivo delle plusvalenze da cessioni di crediti effettuate nel secondo trimestre 2015, il margine di intermediazione è in aumento dell'1,2%¹, con una crescita dei volumi in gran parte compensata dall'effetto della riduzione dei tassi US, intervenuto fra i due periodi.

I costi operativi², pari a 482 milioni di euro, aumentano del 6,3%¹ rispetto al secondo trimestre 2015, a seguito del rafforzamento della struttura commerciale (private banking, clientela corporate, credito al consumo)

Il costo del rischio² (23 milioni di euro) si situa sempre ad un livello molto basso, con 16 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, ed è in aumento di 7 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2015.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 181 milioni di euro (-25,0%³ rispetto al secondo trimestre 2015).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione² è pari a 1.461 milioni di euro e aumenta del 5,5%¹ rispetto al primo semestre 2015, grazie all'impatto positivo delle plusvalenze da cessione, mentre l'effetto della crescita dei volumi è stato parzialmente compensato dalla diminuzione dei tassi US. I costi operativi², pari a 1.016 milioni di euro, aumentano del 9,4%¹ rispetto al primo semestre 2015. Al netto dell'incremento dei costi normativi (in particolare, CCAR e costituzione di una "Intermediate Holding Company") e dei costi non ricorrenti legati alla preparazione dell'introduzione in Borsa di First Hawaiian Bank, l'aumento è dell'8,0% a causa del rafforzamento della struttura commerciale. Il costo del rischio², che ammonta a 48 milioni di euro, è in crescita di 13 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 402 milioni di euro (-4,6%⁴ rispetto al primo semestre 2015).

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti.

² Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti.

³ A perimetro e tassi di cambio costanti (-27,1% a perimetro e tassi di cambio storici)

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti (-5,6% a perimetro e tassi di cambio storici)

**Assicurazione e Wealth and Asset Management**

Le masse gestite¹ dell'Assicurazione e di Wealth and Asset Management, pari a 967 miliardi di euro al 30 giugno 2016, sono in aumento dell'1,9% rispetto al 30 giugno 2015. L'aumento è di 13 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2015, soprattutto grazie ad un'ottima raccolta netta di 15,6 miliardi di euro (significativa raccolta di Wealth Management in particolare nei mercati domestici e in Asia, buon livello di raccolta nell'Asset Management soprattutto nei fondi diversificati e obbligazionari, buon livello di raccolta dell'Assicurazione nei mercati domestici), mitigato da un effetto di performance leggermente sfavorevole (-2,4 miliardi di euro). L'effetto di cambio è trascurabile.

Al 30 giugno 2016, le masse gestite¹ sono così ripartite: 393 miliardi di euro per l'Asset Management, 331 miliardi di euro per Wealth Management, 220 miliardi di euro per l'Assicurazione e 22 miliardi di euro per Real Estate.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 611 milioni di euro, sono in aumento dell'8,8% rispetto al secondo trimestre 2015, soprattutto grazie al livello elevato delle plusvalenze realizzate. I costi operativi, pari a 278 milioni di euro, aumentano dello 0,8%, a testimonianza del buon contenimento dei costi. L'utile ante imposte, pari a 387 milioni di euro, è in aumento del 12,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

I ricavi del Wealth and Asset Management, pari a 743 milioni di euro, resistono in un contesto difficile (-2,7% rispetto al secondo trimestre 2015). I costi operativi, pari a 577 milioni di euro, registrano solo un lieve calo (-0,3%) grazie all'efficace contenimento dei costi. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi in calo dell'1,1% rispetto al secondo trimestre 2015, attestandosi a 181 milioni di euro.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 1.067 milioni di euro, diminuiscono del 6,2% rispetto al primo semestre 2015. La parte dei ricavi contabilizzata in valore di mercato è stata infatti impattata dal calo dei mercati. I costi operativi, pari a 587 milioni di euro, aumentano dell'1,8% a seguito della crescita dei costi normativi. L'utile ante imposte, pari a 586 milioni di euro, diminuisce quindi dell'11,1% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. I ricavi del Wealth and Asset Management, pari a 1.465 milioni di euro, evidenziano una buona resistenza in un contesto difficile (-1,2% rispetto al primo semestre 2015). I costi operativi, pari a 1.144 milioni di euro, registrano un calo dello 0,1%, con un buon contenimento dei costi. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi in leggera crescita (0,2%) rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 349 milioni di euro.

*
* *

¹ Compresi gli attivi distribuiti.

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Nel trimestre, BNP Paribas realizza una buona performance complessiva.

I ricavi della linea di business, pari a 3.056 milioni di euro, sono in crescita dell'1,4% rispetto ad una base di raffronto elevata nel secondo trimestre 2015, che aveva beneficiato di un contesto dinamico.

I ricavi di Global Markets, pari a 1.558 milioni di euro, sono in crescita del 2,1% rispetto al secondo trimestre 2015 e registrano un forte rimbalzo rispetto al primo trimestre 2016, grazie a una ripresa sensibile dell'attività con la clientela. I ricavi di FICC¹, pari a 1.050 milioni di euro, sono in aumento del 16,7% rispetto al secondo trimestre 2015, con un'attività sostenuta sui tassi e il cambio e buone performance sul credito e le emissioni obbligazionarie, segmento in cui il business consolida le sue posizioni (n° 1 per l'insieme delle emissioni in euro e n° 8 per l'insieme delle emissioni internazionali). I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 509 milioni di euro, diminuiscono del 18,7% rispetto ad una base di raffronto molto elevata nel secondo trimestre 2015. Il VaR, che misura il livello dei rischi di mercato, resta sul trimestre ad un livello molto contenuto (34 milioni di euro).

I ricavi di Securities Services, pari a 461 milioni di euro, sono in calo del 2,6% soprattutto a causa della flessione dei mercati azionari e della diminuzione delle transazioni di sottoscrizione e di rimborso dei fondi, in un contesto caratterizzato dall'attendismo degli investitori. Gli attivi in custodia sono in totale quasi stabili (+0,2%), in quanto l'aumento dei volumi è compensato dall'impatto del calo dei mercati.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.037 milioni di euro, crescono del 2,2% rispetto al secondo trimestre 2015, con una crescita dell'attività nel trimestre. I ricavi sono in aumento in Europa e nell'area Americhe ed evidenziano una buona resistenza in Asia Pacifico, in cui il contesto è meno dinamico. Le commissioni sono in aumento dell'8,0% grazie al significativo sviluppo delle operazioni di finanziamento e di advisory cross-border, nonché delle attività transazionali. Gli impieghi, pari a 128 miliardi di euro, sono in aumento dell'1,9% rispetto al secondo trimestre 2015. I depositi, pari a 113 miliardi di euro, sono in considerevole aumento (+21,6%), trainati dalla conquista di quote di mercato nel cash management.

I costi operativi di CIB, pari a 2.115 milioni di euro, sono in aumento del 3,1% rispetto al secondo trimestre 2015, grazie essenzialmente all'incremento dell'attività: la crescita dei costi normativi (Intermediate Holding Company, compliance, ecc.) è infatti più che compensata dalle economie di costi.

Il costo del rischio di CIB, pari a 46 milioni di euro (+32 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2015) è a un livello basso. Il costo del rischio di Corporate Banking è a livelli contenuti, con 42 milioni di euro, ossia 14 punti base rispetto agli impieghi a clientela (+97 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, in cui gli accantonamenti erano più che compensati dalle riprese di valore). Il costo del rischio di Global Markets, pari a 4 milioni di euro, diminuisce di 68 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Sul trimestre, gli altri elementi non ricorrenti sono trascurabili (+20 milioni di euro nel secondo trimestre 2015).

CIB genera quindi risultati di ottimo livello, con 907 milioni di euro, in calo del 7,6% rispetto alla base di raffronto elevata del secondo trimestre 2015.

Infine, la divisione continua a implementare attivamente il proprio piano di trasformazione. CIB ha già ceduto o cartolarizzato 6 miliardi di attivi ponderati al 30 giugno 2016, rispetto a un obiettivo di 20 miliardi di euro nel 2019.

¹ Fixed Income, Currencies and Commodities

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi di CIB, pari a 5.743 milioni di euro, sono in diminuzione del 9,2%. I ricavi di Global Markets, pari a 2.876 milioni di euro, sono in calo del 15,7% a causa del contesto di mercato molto difficile ad inizio anno, parzialmente compensato da una buona ripresa dell'attività nel secondo trimestre. I ricavi di FICC¹, pari a 1.940 milioni di euro, evidenziano una buona resistenza (-5,8%) e i ricavi di Equity and Prime Services, pari a 937 milioni di euro, diminuiscono del 30,8% rispetto ad una base di raffronto molto elevata nel primo semestre 2015. I ricavi di Securities Services, pari a 901 milioni di euro, sono in leggero calo (-1,2%) soprattutto a causa del calo dei mercati azionari e della diminuzione delle transazioni di sottoscrizione e di rimborso dei fondi, in un contesto caratterizzato dall'attendismo degli investitori. I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.965 milioni di euro, sono in calo dell'1,9% rispetto al primo semestre 2015, a causa di un contesto poco dinamico ad inizio anno e dell'effetto residuo, nel primo trimestre, del ridimensionamento del business Energy and Commodities, condotto dal 2013. I costi operativi di CIB, pari a 4.373 milioni di euro, diminuiscono del 3,4% rispetto al primo semestre 2015, a causa del calo dell'attività. Il costo del rischio di CIB è in calo di 36 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 74 milioni di euro: il costo del rischio di Corporate Banking è pari a 98 milioni di euro (+79 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, che era a un livello molto debole) e Global Markets registra una ripresa netta di valore su accantonamenti di 23 milioni di euro contro accantonamenti di 95 milioni di euro nello stesso semestre dell'anno precedente. Gli altri elementi non ricorrenti sono trascurabili, mentre nel primo semestre 2015 erano ad un livello elevato (156 milioni di euro) a seguito di una plusvalenza straordinaria di 74 milioni di euro derivante dalla cessione di una partecipazione non strategica e da plusvalenze di capitale derivanti dall'attività corrente. L'utile ante imposte di CIB è quindi pari a 1.310 milioni di euro, con un calo del 29,8% rispetto al primo semestre 2015.

*
* *

CORPORATE CENTRE

Il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 650 milioni di euro contro 352 milioni di euro nel secondo trimestre 2015 e contabilizza in particolare una plusvalenza derivante dalla cessione dei titoli Visa Europe di +597 milioni di euro, la rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del "Debit Valuation Adjustment" ("DVA") per -204 milioni di euro (+80 milioni di euro nel secondo trimestre 2015), nonché il buon contributo di Principal Investments.

I costi operativi ammontano a 295 milioni di euro, contro 395 milioni di euro nel secondo trimestre 2015, e contabilizzano in particolare i costi di ristrutturazione delle acquisizioni² per 50 milioni di euro (63 milioni di euro nel secondo trimestre 2015), nonché i costi di trasformazione di CIB per 58 milioni di euro (0 nel secondo trimestre 2015). I costi operativi non integrano più, nel trimestre, i costi di trasformazione del piano "Simple & Efficient" (154 milioni di euro nel secondo trimestre 2015): in linea con gli obiettivi, gli ultimi costi imputabili al piano sono stati registrati nel quarto trimestre 2015.

Il costo del rischio ammonta a 5 milioni di euro (24 milioni di euro nel secondo trimestre 2015).

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -49 milioni di euro e integrano una svalutazione di avviamento per -54 milioni di euro. Gli elementi non ricorrenti ammontavano a 422 milioni di euro nel secondo trimestre 2015, quando includevano elementi straordinari per un totale di +420 milioni di euro (plusvalenza da diluizione derivante dalla fusione di Klépierre e di Corio per +56 milioni di

¹ Fixed Income, Currencies and Commodities

² LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

euro e plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione del 7% in Klépierre-Corio per +364 milioni di euro).

L'utile ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a +301 milioni di euro contro +354 milioni di euro nel secondo trimestre 2015.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 1.268 milioni di euro, contro 561 milioni di euro nel primo semestre 2015, e contabilizza in particolare una plusvalenza derivante dalla cessione dei titoli Visa Europe di +597 milioni di euro, la rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del "Debit Valuation Adjustment" ("DVA") per +161 milioni di euro (+117 milioni di euro nel primo semestre 2015) nonché il buon contributo di Principal Investments. I costi operativi ammontano a 477 milioni di euro, contro 653 milioni di euro nel primo semestre 2015, e contabilizzano i costi di ristrutturazione delle acquisizioni¹ per 73 milioni di euro (83 milioni di euro nel primo semestre 2015), nonché i costi di trasformazione di CIB per 80 milioni di euro (0 nel primo semestre 2015). Essi non includono più nel semestre i costi di trasformazione del piano "Simple & Efficient" (265 milioni di euro nel primo semestre 2015). Il costo del rischio mostra una ripresa netta con +3 milioni di euro (-22 milioni di euro nel primo semestre 2015). Gli elementi non ricorrenti ammontano a -18 milioni di euro contro +513 milioni di euro nel primo semestre 2015, quando includevano la cessione di una partecipazione del 7% in Klépierre-Corio per +364 milioni di euro, una plusvalenza da diluizione derivante dalla fusione di Klépierre e di Corio per +123 milioni di euro e la quota assegnata al Corporate Centre di una plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione non strategica per +20 milioni di euro². L'utile ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a +776 milioni di euro contro +398 milioni di euro nel primo semestre 2015.

*
* *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 30 giugno 2016, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 "fully loaded"³ è pari all'11,1% e cresce di 10 pb rispetto al 31 marzo 2016, derivante dal risultato netto del trimestre al netto della contabilizzazione di un tasso di distribuzione del dividendo del 45% (+20 pb) e dall'aumento degli attivi ponderati⁴ (-10 pb). L'effetto di cambio sul CET 1 ratio è globalmente trascurabile⁵.

Al 30 giugno 2016, il leverage ratio Basilea 3 fully loaded⁶, calcolato sull'insieme dei mezzi propri "Tier 1", è pari al 4,0% ed è stabile rispetto al 31 marzo 2016.

Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta invece al 112% al 30 giugno 2016.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 291 miliardi di euro (298 miliardi di euro al 31 marzo 2016) e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

¹ LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

² +74 milioni di euro d'altra parte in CIB-Corporate Banking

³ Tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria. Soggetto alle disposizioni dell'articolo 26.2 del regolamento (UE) n°575/2013

⁴ A tassi di cambio costanti.

⁵ Impatto trascurabile sul ratio della cessione dei titoli Visa Europe, già rivalutati direttamente nei mezzi propri al 31 dicembre 2015

⁶ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 al 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014



L'evoluzione dei ratio del Gruppo illustra la sua solida capacità di generazione organica di capitale e di gestire il proprio bilancio in maniera disciplinata.

*
* *

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“In uno scenario mutevole e complesso, BNP Paribas realizza nuovamente nel trimestre una buona performance, grazie al suo modello integrato e diversificato al servizio della clientela.

Al netto dell'effetto di cambio, i ricavi delle divisioni operative registrano un incremento, nonostante un contesto ancora difficile. I costi operativi sono stabili e il costo del rischio è in sensibile calo.

Il bilancio del Gruppo è molto solido e l'ulteriore aumento del Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded, pari all'11,1%, testimonia la nostra buona capacità di generazione organica di capitale.

Ringrazio tutti i dipendenti di BNP Paribas, che si sono attivamente impegnati per rendere possibili questi buoni risultati, in linea con l'obiettivo del nostro piano 2014-2016”.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	2Q16	2Q15	2Q16 / 2Q15	1Q16	2Q16 / 1Q16	1H16	1H15	1H16 / 1H15
Revenues	11,322	11,079	+2.2%	10,844	+4.4%	22,166	22,144	+0.1%
Operating Expenses and Dep.	-7,090	-7,083	+0.1%	-7,627	-7.0%	-14,717	-14,891	-1.2%
Gross Operating Income	4,232	3,996	+5.9%	3,217	+31.6%	7,449	7,253	+2.7%
Cost of Risk	-791	-903	-12.4%	-757	+4.5%	-1,548	-1,947	-20.5%
Operating Income	3,441	3,093	+11.3%	2,460	+39.9%	5,901	5,306	+11.2%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	165	164	+0.6%	154	+7.1%	319	301	+6.0%
Other Non Operating Items	-81	428	n.s.	24	n.s.	-57	630	n.s.
Non Operating Items	84	592	-85.8%	178	-52.8%	262	931	-71.9%
Pre-Tax Income	3,525	3,685	-4.3%	2,638	+33.6%	6,163	6,237	-1.2%
Corporate Income Tax	-864	-1,035	-16.5%	-720	+20.0%	-1,584	-1,846	-14.2%
Net Income Attributable to Minority Interests	-101	-95	+6.3%	-104	-2.9%	-205	-188	+9.0%
Net Income Attributable to Equity Holders	2,560	2,555	+0.2%	1,814	+41.1%	4,374	4,203	+4.1%
Cost/Income	62.6%	63.9%	-1.3 pt	70.3%	-7.7 pt	66.4%	67.2%	-0.8 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il secondo trimestre 2016 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).



RISULTATI PER DIVISIONE NEL SECONDO TRIMESTRE 2016

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
€m						
Revenues	3,803	3,813	3,056	10,672	650	11,322
%Change/2Q15	-1.0%	-1.5%	+1.4%	-0.5%	+84.7%	+2.2%
%Change/1Q16	-1.1%	+3.2%	+13.8%	+4.4%	+5.3%	+4.4%
Operating Expenses and Dep.	-2,378	-2,303	-2,115	-6,795	-295	-7,090
%Change/2Q15	+1.8%	+0.1%	+3.1%	+1.6%	-25.4%	+0.1%
%Change/1Q16	-13.4%	-5.7%	-6.4%	-8.7%	+61.7%	-7.0%
Gross Operating Income	1,425	1,510	942	3,876	356	4,232
%Change/2Q15	-5.4%	-3.9%	-2.2%	-4.0%	n.s.	+5.9%
%Change/1Q16	+29.6%	+20.4%	n.s.	+39.4%	-18.4%	+31.6%
Cost of Risk	-385	-355	-46	-786	-5	-791
%Change/2Q15	-10.9%	-17.9%	n.s.	-10.6%	-77.6%	-12.4%
%Change/1Q16	-3.3%	+4.6%	+60.7%	+2.6%	n.s.	+4.5%
Operating Income	1,040	1,155	896	3,091	350	3,441
%Change/2Q15	-3.1%	+1.4%	-5.5%	-2.2%	n.s.	+11.3%
%Change/1Q16	+48.3%	+26.3%	n.s.	+53.3%	-21.2%	+39.9%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	111	13	137	28	165
Other Non Operating Items	2	-4	-2	-4	-77	-81
Pre-Tax Income	1,055	1,262	907	3,224	301	3,525
%Change/2Q15	-2.1%	-0.7%	-7.6%	-3.2%	-15.2%	-4.3%
%Change/1Q16	+49.0%	+20.0%	n.s.	+49.1%	-36.7%	+33.6%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
€m						
Revenues	3,803	3,813	3,056	10,672	650	11,322
2Q15	3,842	3,871	3,014	10,727	352	11,076
1Q16	3,844	3,696	2,686	10,226	618	10,844
Operating Expenses and Dep.	-2,378	-2,303	-2,115	-6,795	-295	-7,090
2Q15	-2,336	-2,300	-2,051	-6,688	-395	-7,083
1Q16	-2,745	-2,442	-2,258	-7,445	-182	-7,627
Gross Operating Income	1,425	1,510	942	3,876	356	4,232
2Q15	1,506	1,571	963	4,039	-43	3,996
1Q16	1,099	1,254	428	2,782	435	3,217
Cost of Risk	-385	-355	-46	-786	-5	-791
2Q15	-432	-432	-14	-879	-24	-903
1Q16	-398	-339	-28	-766	9	-757
Operating Income	1,040	1,155	896	3,091	350	3,441
2Q15	1,074	1,138	948	3,160	-67	3,093
1Q16	701	915	400	2,016	444	2,460
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	111	13	137	28	165
2Q15	9	131	13	152	12	164
1Q16	9	127	-3	133	21	154
Other Non Operating Items	2	-4	-2	-4	-77	-81
2Q15	-4	2	20	18	410	428
1Q16	-2	10	6	14	10	24
Pre-Tax Income	1,055	1,262	907	3,224	301	3,525
2Q15	1,078	1,271	981	3,331	354	3,685
1Q16	708	1,052	403	2,163	475	2,638
Corporate Income Tax						-864
Net Income Attributable to Minority Interests						-101
Net Income Attributable to Equity Holders						2,560



RISULTATI PER DIVISIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2016

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
€m							
Revenues		7,647	7,508	5,743	20,898	1,268	22,166
	%Change/1H2015	-0.2%	-1.1%	-9.2%	-3.2%	n.s.	+0.1%
Operating Expenses and Dep.		-5,123	-4,744	-4,373	-14,240	-477	-14,717
	%Change/1H2015	+2.0%	+1.2%	-3.4%	+0.0%	-27.0%	-1.2%
Gross Operating Income		2,524	2,764	1,370	6,658	791	7,449
	%Change/1H2015	-4.5%	-4.8%	-23.9%	-9.4%	n.s.	+2.7%
Cost of Risk		-783	-695	-74	-1,551	3	-1,548
	%Change/1H2015	-14.9%	-22.4%	-33.0%	-19.4%	n.s.	-20.5%
Operating Income		1,741	2,069	1,296	5,106	795	5,901
	%Change/1H2015	+1.1%	+3.0%	-23.3%	-5.8%	n.s.	+11.2%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		22	239	10	270	49	319
Other Non Operating Items		0	6	4	10	-67	-57
Pre-Tax Income		1,763	2,314	1,310	5,387	776	6,163
	%Change/1H2015	+2.7%	+2.6%	-29.8%	-7.7%	+95.0%	-1.2%
Corporate Income Tax							-1,584
Net Income Attributable to Minority Interests							-205
Net Income Attributable to Equity Holders							4,374

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
GROUP						
Revenues	11,322	10,844	10,449	10,345	11,079	11,065
Operating Expenses and Dep.	-7,090	-7,627	-7,406	-6,957	-7,083	-7,808
Gross Operating Income	4,232	3,217	3,043	3,388	3,996	3,257
Cost of Risk	-791	-757	-968	-882	-903	-1,044
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	0	-100	0	0	0
Operating Income	3,441	2,460	1,975	2,506	3,093	2,213
Share of Earnings of Equity-Method Entities	165	154	154	134	164	137
Other Non Operating Items	-81	24	-656	29	428	202
Pre-Tax Income	3,525	2,638	1,473	2,669	3,685	2,552
Corporate Income Tax	-864	-720	-719	-770	-1,035	-811
Net Income Attributable to Minority Interests	-101	-104	-89	-73	-95	-93
Net Income Attributable to Equity Holders	2,560	1,814	665	1,826	2,555	1,648
Cost/Income	62.6%	70.3%	70.9%	67.2%	63.9%	70.6%



€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
RETAIL BANKING & SERVICES Excluding PEL/CEL Effects						
Revenues	7,636	7,522	7,681	7,582	7,719	7,571
Operating Expenses and Dep.	-4,681	-5,187	-5,049	-4,701	-4,636	-5,074
Gross Operating Income	2,956	2,335	2,632	2,881	3,082	2,496
Cost of Risk	-740	-738	-882	-837	-865	-950
Operating Income	2,216	1,598	1,750	2,045	2,218	1,546
Share of Earnings of Equity-Method Entities	124	136	138	117	139	115
Other Non Operating Items	-2	8	-8	20	-2	-10
Pre-Tax Income	2,339	1,742	1,881	2,182	2,355	1,651
Allocated Equity (€bn, year to date)	48.6	48.7	48.4	48.4	48.3	47.7

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
RETAIL BANKING & SERVICES						
Revenues	7,615	7,540	7,685	7,580	7,713	7,543
Operating Expenses and Dep.	-4,681	-5,187	-5,049	-4,701	-4,636	-5,074
Gross Operating Income	2,935	2,353	2,637	2,879	3,077	2,469
Cost of Risk	-740	-738	-882	-837	-865	-950
Operating Income	2,195	1,616	1,755	2,042	2,212	1,519
Share of Earnings of Equity-Method Entities	124	136	138	117	139	115
Other Non Operating Items	-2	8	-8	20	-2	-10
Pre-Tax Income	2,318	1,760	1,885	2,180	2,349	1,623
Allocated Equity (€bn, year to date)	48.6	48.7	48.4	48.4	48.3	47.7

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects						
Revenues	3,962	3,963	3,905	3,920	3,982	3,991
Operating Expenses and Dep.	-2,449	-2,818	-2,713	-2,526	-2,398	-2,755
Gross Operating Income	1,513	1,145	1,191	1,394	1,584	1,235
Cost of Risk	-388	-399	-471	-419	-433	-490
Operating Income	1,124	746	721	975	1,152	745
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	9	22	14	9	5
Other Non Operating Items	2	-2	-7	-7	-4	-15
Pre-Tax Income	1,140	753	735	981	1,156	736
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-63	-63	-60	-71	-72	-70
Pre-Tax Income of Domestic Markets	1,076	690	675	911	1,084	666
Allocated Equity (€bn, year to date)	22.9	22.9	22.7	22.6	22.6	22.6

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)						
Revenues	3,803	3,844	3,782	3,781	3,842	3,821
Operating Expenses and Dep.	-2,378	-2,745	-2,646	-2,459	-2,336	-2,685
Gross Operating Income	1,425	1,099	1,137	1,322	1,506	1,136
Cost of Risk	-385	-398	-471	-420	-432	-488
Operating Income	1,040	701	666	902	1,074	648
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	9	21	14	9	5
Other Non Operating Items	2	-2	-7	-7	-4	-15
Pre-Tax Income	1,055	708	680	908	1,078	638
Allocated Equity (€bn, year to date)	22.9	22.9	22.7	22.6	22.6	22.6

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*						
Revenues	1,587	1,661	1,608	1,649	1,663	1,646
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>879</i>	<i>972</i>	<i>951</i>	<i>959</i>	<i>929</i>	<i>934</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>709</i>	<i>689</i>	<i>657</i>	<i>690</i>	<i>734</i>	<i>713</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,106	-1,173	-1,207	-1,172	-1,097	-1,164
Gross Operating Income	481	488	401	477	565	483
Cost of Risk	-72	-73	-88	-79	-87	-89
Operating Income	408	415	313	398	478	394
Non Operating Items	1	1	1	1	1	1
Pre-Tax Income	409	416	314	398	479	395
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-32	-39	-34	-41	-43	-42
Pre-Tax Income of French Retail Banking	377	377	281	358	436	353
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.5	8.6	8.3	8.3	8.3	8.3

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects**						
Revenues	1,608	1,643	1,603	1,651	1,668	1,674
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>900</i>	<i>954</i>	<i>946</i>	<i>961</i>	<i>935</i>	<i>961</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>709</i>	<i>689</i>	<i>657</i>	<i>690</i>	<i>734</i>	<i>713</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,106	-1,173	-1,207	-1,172	-1,097	-1,164
Gross Operating Income	502	470	396	479	571	510
Cost of Risk	-72	-73	-88	-79	-87	-89
Operating Income	430	397	308	400	484	422
Non Operating Items	1	1	1	1	1	1
Pre-Tax Income	430	398	309	401	485	422
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-32	-39	-34	-41	-43	-42
Pre-Tax Income of French Retail Banking	398	359	276	360	442	380
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.5	8.6	8.3	8.3	8.3	8.3

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)						
Revenues	1,516	1,588	1,539	1,576	1,588	1,570
Operating Expenses and Dep.	-1,068	-1,139	-1,173	-1,141	-1,065	-1,130
Gross Operating Income	448	450	367	436	523	440
Cost of Risk	-72	-73	-87	-79	-87	-88
Operating Income	376	377	280	357	436	352
Non Operating Items	1	1	1	1	1	1
Pre-Tax Income	377	377	281	358	436	353
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.5	8.6	8.3	8.3	8.3	8.3

* Including 100% of Private Banking for the Revenues to Pre-tax income items

** Reminder on PEL/CEL provision: this provision takes into account the risk generated by Plans Epargne Logement (PEL) and Comptes Epargne Logement (CEL) during their whole lifetime.

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
PEL/CEL effects	-21	18	5	-2	-6	-28



€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*						
Revenues	749	737	781	763	797	809
Operating Expenses and Dep.	-433	-462	-550	-446	-443	-464
Gross Operating Income	317	275	230	317	354	345
Cost of Risk	-242	-274	-300	-309	-318	-321
Operating Income	74	1	-70	8	36	24
Non Operating Items	0	0	0	0	0	-1
Pre-Tax Income	74	1	-70	8	36	23
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-9	-10	-10	-9	-11	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	65	-8	-80	-1	24	13
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.9	6.0	6.5	6.5	6.5	6.6

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)						
Revenues	730	718	762	745	777	790
Operating Expenses and Dep.	-423	-453	-541	-437	-434	-455
Gross Operating Income	307	265	221	308	342	335
Cost of Risk	-242	-274	-301	-309	-318	-321
Operating Income	65	-8	-80	-1	24	14
Non Operating Items	0	0	0	0	0	-1
Pre-Tax Income	65	-8	-80	-1	24	13
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.9	6.0	6.5	6.5	6.5	6.6

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*						
Revenues	923	917	882	880	893	897
Operating Expenses and Dep.	-555	-791	-588	-576	-525	-773
Gross Operating Income	367	126	295	305	368	123
Cost of Risk	-49	-21	-52	2	-2	-34
Operating Income	318	106	243	306	366	90
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	-4	3	3	5	-1
Other Non Operating Items	0	0	5	-7	-4	-13
Pre-Tax Income	323	102	250	303	367	76
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-21	-14	-14	-20	-17	-17
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	302	88	235	283	350	60
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.7	4.6	4.5	4.5	4.5	4.4

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)						
Revenues	878	875	846	838	856	852
Operating Expenses and Dep.	-534	-763	-565	-551	-506	-747
Gross Operating Income	344	112	280	286	350	105
Cost of Risk	-46	-20	-52	0	-1	-32
Operating Income	297	92	228	286	349	73
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	-4	3	3	5	-1
Other Non Operating Items	0	0	5	-7	-4	-13
Pre-Tax Income	302	88	235	283	350	60
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.7	4.6	4.5	4.5	4.5	4.4

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)*						
Revenues	681	666	638	625	624	611
Operating Expenses and Dep.	-355	-393	-368	-332	-332	-354
Gross Operating Income	327	273	270	293	292	257
Cost of Risk	-25	-31	-31	-33	-26	-47
Operating Income	302	242	240	260	266	210
Share of Earnings of Equity-Method Entities	8	12	18	10	3	5
Other Non Operating Items	3	-2	-13	0	0	-1
Pre-Tax Income	312	252	245	270	269	214
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	311	251	244	269	267	213
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.8	3.8	3.5	3.4	3.4	3.3

€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)						
Revenues	679	663	636	622	621	608
Operating Expenses and Dep.	-353	-391	-366	-330	-331	-353
Gross Operating Income	326	272	269	292	290	255
Cost of Risk	-25	-31	-31	-33	-26	-47
Operating Income	301	241	238	259	265	209
Share of Earnings of Equity-Method Entities	8	12	18	10	3	5
Other Non Operating Items	3	-2	-13	0	0	-1
Pre-Tax Income	311	251	244	269	267	213
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.8	3.8	3.5	3.4	3.4	3.3

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES						
Revenues	3,813	3,696	3,903	3,799	3,871	3,722
Operating Expenses and Dep.	-2,303	-2,442	-2,403	-2,242	-2,300	-2,389
Gross Operating Income	1,510	1,254	1,500	1,558	1,571	1,333
Cost of Risk	-355	-339	-411	-417	-432	-462
Operating Income	1,155	915	1,089	1,141	1,138	871
Share of Earnings of Equity-Method Entities	111	127	117	103	131	109
Other Non Operating Items	-4	10	0	27	2	5
Pre-Tax Income	1,262	1,052	1,206	1,272	1,271	985
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.7	25.8	25.7	25.7	25.7	25.0
PERSONAL FINANCE						
Revenues	1,168	1,149	1,161	1,174	1,164	1,161
Operating Expenses and Dep.	-547	-609	-580	-545	-581	-609
Gross Operating Income	621	540	581	629	583	552
Cost of Risk	-248	-221	-309	-287	-288	-292
Operating Income	373	319	273	342	295	260
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-8	13	21	22	15	17
Other Non Operating Items	-1	1	-1	0	2	-2
Pre-Tax Income	364	333	293	364	312	276
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.8	4.8	4.5	4.5	4.4	4.2
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)*						
Revenues	616	608	626	617	663	609
Operating Expenses and Dep.	-429	-432	-444	-404	-408	-452
Gross Operating Income	187	176	183	213	255	158
Cost of Risk	-87	-96	-96	-112	-109	-150
Operating Income	100	80	87	101	146	8
Share of Earnings of Equity-Method Entities	53	50	46	44	42	42
Other Non Operating Items	-4	2	1	0	-2	1
Pre-Tax Income	149	132	134	145	186	51
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of EUROPE-MEDITERRANEAN	149	132	133	145	185	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.1	5.4	5.4	5.4	5.3
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)						
Revenues	614	606	625	614	661	607
Operating Expenses and Dep.	-428	-431	-442	-403	-406	-450
Gross Operating Income	187	176	182	212	254	157
Cost of Risk	-87	-96	-96	-112	-109	-150
Operating Income	100	80	86	100	145	8
Share of Earnings of Equity-Method Entities	53	50	46	44	42	42
Other Non Operating Items	-4	2	1	0	-2	1
Pre-Tax Income	149	132	133	145	185	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.1	5.4	5.4	5.4	5.3

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)*						
Revenues	688	773	735	702	731	667
Operating Expenses and Dep.	-482	-534	-481	-465	-466	-470
Gross Operating Income	207	239	253	237	265	197
Cost of Risk	-23	-25	4	-19	-16	-19
Operating Income	184	214	257	218	249	178
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	1	10	2	25	1	3
Pre-Tax Income	184	225	260	243	250	180
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-3	-3	-3	-3	-2	-2
Pre-Tax Income of BANCWEST	181	221	257	240	248	178
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.4	6.3	6.3	6.3	6.0
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)						
Revenues	677	762	724	692	721	658
Operating Expenses and Dep.	-474	-526	-474	-457	-459	-463
Gross Operating Income	203	236	250	234	262	195
Cost of Risk	-23	-25	4	-19	-16	-19
Operating Income	180	211	255	215	247	175
Non Operating Items	1	10	2	25	1	3
Pre-Tax Income	181	221	257	240	248	178
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.4	6.3	6.3	6.3	6.0
INSURANCE						
Revenues	611	456	604	579	562	575
Operating Expenses and Dep.	-278	-309	-302	-278	-276	-301
Gross Operating Income	333	147	302	301	286	275
Cost of Risk	1	-1	-4	2	-4	0
Operating Income	334	146	298	304	282	275
Share of Earnings of Equity-Method Entities	54	55	40	28	60	42
Other Non Operating Items	0	-3	-1	0	1	0
Pre-Tax Income	387	199	337	332	343	316
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.4	7.4	7.4	7.3	7.3	7.3
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT						
Revenues	743	723	789	739	764	720
Operating Expenses and Dep.	-577	-567	-605	-558	-579	-566
Gross Operating Income	166	156	184	181	185	154
Cost of Risk	3	3	-7	-1	-16	-1
Operating Income	169	159	177	180	169	153
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	8	11	10	14	8
Other Non Operating Items	0	0	-3	2	0	3
Pre-Tax Income	181	167	185	191	183	165
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.2	2.2	2.2	2.2

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING						
Revenues	3,056	2,686	2,612	2,567	3,014	3,313
Operating Expenses and Dep.	-2,115	-2,258	-1,976	-1,955	-2,051	-2,475
Gross Operating Income	942	428	636	612	963	838
Cost of Risk	-46	-28	-63	-40	-14	-96
Operating Income	896	400	574	572	948	742
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	-3	10	2	13	8
Other Non Operating Items	-2	6	-27	-2	20	136
Pre-Tax Income	907	403	558	573	981	885
Allocated Equity (€bn, year to date)	22.0	21.9	21.6	21.6	21.5	20.6
<hr/>						
€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
CORPORATE BANKING						
Revenues	1,037	929	1,126	877	1,015	988
Operating Expenses and Dep.	-601	-693	-606	-584	-611	-669
Gross Operating Income	436	236	520	293	404	319
Cost of Risk	-42	-55	-69	-50	55	-73
Operating Income	394	181	451	243	459	246
Non Operating Items	2	0	-10	-1	32	139
Pre-Tax Income	396	181	441	242	491	385
Allocated Equity (€bn, year to date)	12.3	12.2	11.4	11.4	11.3	11.0
<hr/>						
€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
GLOBAL MARKETS						
Revenues	1,558	1,318	1,053	1,245	1,526	1,886
<i>incl. FICC</i>	1,050	890	682	766	900	1,159
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	509	428	371	478	626	728
Operating Expenses and Dep.	-1,139	-1,184	-980	-1,001	-1,073	-1,450
Gross Operating Income	419	134	73	243	453	436
Cost of Risk	-4	27	4	11	-72	-23
Operating Income	415	160	77	254	380	413
Share of Earnings of Equity-Method Entities	11	-4	6	4	2	6
Other Non Operating Items	-2	6	-12	-2	0	-1
Pre-Tax Income	424	163	72	256	382	418
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.0	9.1	9.5	9.5	9.5	9.0
<hr/>						
€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
SECURITIES SERVICES						
Revenues	461	440	433	444	473	439
Operating Expenses and Dep.	-374	-382	-390	-369	-368	-356
Gross Operating Income	87	59	43	75	106	83
Cost of Risk	1	0	3	0	3	0
Operating Income	88	59	45	75	109	83
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	87	59	45	75	109	83
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.7	0.7	0.7	0.7	0.7	0.6



€m	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
CORPORATE CENTRE						
Revenues	650	618	151	198	352	209
Operating Expenses and Dep.	-295	-182	-381	-302	-395	-258
<i>Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	-108	-46	-286	-160	-217	-130
Gross Operating Income	356	435	-230	-103	-43	-50
Cost of Risk	-5	9	-24	-6	-24	2
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	0	-100	0	0	0
Operating Income	350	444	-354	-109	-67	-47
Share of Earnings of Equity-Method Entities	28	21	5	14	12	15
Other Non Operating Items	-77	10	-622	11	410	76
Pre-Tax Income	301	475	-970	-84	354	43

**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL
REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Revenues of the operating divisions	Sum of the revenues of Domestic Markets, IFS and CIB Revenues for BNP Paribas Group = Revenues of the operating divisions + Revenues of Corporate Centre	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Revenues excluding PEL/CEL effects	Revenues excluding PEL/CEL effects	Representative measure of the revenues of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit & Loss account of retail banking activity with 100% of Private Banking	Profit & Loss account of a retail banking activity including the whole Profit & Loss account of private banking	Representative measure of the performance of retail banking activity including the total performance of private banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, private banking being under a joint responsibility of retail banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Net income Group share excluding exceptional items	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs
Return on Equity (ROE) excluding exceptional items	Annualised net income Group share excluding exceptional items and remuneration of Undated Super Subordinated Notes divided by the average of permanent shareholders' equity of the period (shareholders' equity Group share excluding changes in assets and liabilities recognized directly in equity, Undated Super Subordinated Notes and anticipation of the dividend to be distributed)	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs
Return on Tangible Equity (ROTE) excluding exceptional items	Annualised net income Group share excluding exceptional items and remuneration of Undated Super Subordinated Notes divided by the average of tangible permanent shareholders' equity of the period (permanent shareholders' equity less goodwill and intangible assets)	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity excluding non recurring items of a significant amount or items that do not reflect the operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs

Lessico

Margine di intermediazione: nel presente documento, i termini “margine di intermediazione” e “ricavi” sono utilizzati indifferentemente.

Costi operativi: corrispondono alla somma dei Costi di personale, degli Altri costi operativi generali e degli Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nell'insieme del documento, i termini “costi operativi” e “costi” possono essere utilizzati indifferentemente.

Divisioni operative: le divisioni riuniscono le seguenti attività

- Domestic Markets composta da: Retail Banking Francia (FRB); BNL banca commerciale (BNL bc); Retail Banking Belgio (BRB); Altre attività di Domestic Markets, che comprende Arval, Leasing Solutions, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo (RBL);
- International Financial Services (IFS) composta da: Europa Mediterraneo; BancWest; Personal Finance; Assicurazione; Wealth and Asset Management, che comprende Asset Management, Wealth Management e Real Estate;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) composta da: Corporate Banking; Global Markets; Securities Services.



RISULTATI POSITIVI E SOLIDA GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE	2
RETAIL BANKING & SERVICES	5
DOMESTIC MARKETS	5
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	9
CORPORATE CENTRE	15
STRUTTURA FINANZIARIA.....	16
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	18
RISULTATI PER DIVISIONE NEL SECONDO TRIMESTRE 2016	19
RISULTATI PER DIVISIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2016.....	20
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI.....	21
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF.....	30

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione. BNP Paribas ha pubblicato il 29 marzo 2016 le serie trimestrali dell'esercizio 2015, rettifiche per tenere conto in particolare (i) di un aumento dell'allocazione di capitale nelle diverse linee di business, che avviene ormai sulla base dell'11% degli attivi ponderati, contro il 9% in precedenza, (ii) della fatturazione alle divisioni e alle linee di business del costo della subordinazione delle obbligazioni Additional Tier 1 e delle obbligazioni Tier 2 emesse da Gruppo, dell'evoluzione delle modalità di fatturazione e di remunerazione della liquidità fra il Corporate Centre e le linee di business e di un adattamento delle regole di allocazione dei ricavi e delle spese di gestione dell'attività di Tesoreria in CIB, (iii) dell'allocazione alle divisioni e alle linee di business del contributo al Fondo Unico di Risoluzione, della svalutazione della tasso sistemica francese e dei nuovi contributi ai fondi di garanzia dei depositi di BNL bc e BDEL, che erano stati temporaneamente registrati nei costi operativi del Corporate Centre e (iv) di trasferimenti interni limitati di attività e di risultati. Le serie trimestrali dell'esercizio 2015 sono state rettifiche tenendo conto di tali effetti come se si fossero verificati al 1° gennaio 2015. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2015, in tal modo rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di tali previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono o relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi possono differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.